

EDILIZIA SCOLASTICA. L'Ordine dei **geologi**: «Mancano gli standard di sicurezza»

«Edifici vecchi e a rischio sismico» In Sicilia «pericolosi» 9 istituti su 10

Le soluzioni: sblocco dei fondi e «microzone» gestite dai Comuni

MARIO BARRESI

CATANIA. È la notizia sbagliata al momento sbagliato. Ma purtroppo è la verità, seppur difficile da digerire. A qualche giorno dal suono della prima campanella e in uno scenario di tagli selvaggi all'istruzione e agli enti locali, ci svegliamo scoprendo che in Sicilia nove edifici scolastici su dieci sono a rischio sicurezza. È la stima ufficializzata ieri dall'Ordine dei **geologi** di Sicilia.

Non che la cosa possa essere di sollievo, ma questo non è un problema soltanto siciliano. I conti li fa Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei **Geologi**: «Su oltre 50mila scuole presenti in Italia con 9 milioni di utenti, tra docenti, personale amministrativo e alunni, il 95% degli edifici è stato costruito tra il 1900 e il 1990 e il 46% di questi è stato realizzato tra il 1965 e il 1990. Ciò evince una totale carenza di sicurezza in merito agli attuali standard normativi sul rischio sismico, primi tra tutti i dettami delle nuove norme tecniche sulle costruzioni del 2008 e le circolari ministeriali successive. Il 57% delle nostre scuole non possiede il certificato di idoneità statica, cioè quel documento che certifica la "buona salute" dei pilastri, delle travi e di tutte le parti struttu-

rali di un edificio, e il 34% delle stesse è ubicato in aree sismiche».

E la situazione in Sicilia? Emanuele Doria, presidente regionale dei **geologi**, parla chiaro: «Nonostante il Piano straordinario per la messa in sicurezza delle scuole, si stima che nella in Sicilia il 90% degli edifici pubblici verificati, e quindi anche le scuole, non hanno superato i test antisismici». Graziano e Doria chiedono strumenti concreti: «Urge l'avvio di studi di microzonazione sismica a livello comunale perché si istituisca un fondo aggiuntivo al contributo nazionale per l'effettuazione di studi di microzonazione sismica, a favore della sicurezza degli edifici nelle zone a rischio sismico, come già fatto da molte regioni».

Qualche mese fa Legambiente aveva

Dossier Legambiente.

Nell'isola soltanto il 29% di certificati d'agibilità.

A Trapani e a Catania i plessi più disastriati

fornito numeri ancora più precisi nel "Rapporto Ecosistema Scuola 2011": «Il

66,5% degli edifici scolastici siciliani è in situazione di emergenza e necessita di interventi di manutenzione straordinaria, una percentuale che non ha fatto registrare variazioni positive negli ultimi anni. Solo il 29% possiede il certificato di agibilità, in una regione che ha quasi l'intero territorio esposto ad alto rischio sismico». Nella graduatoria del rischio, quella in cui Legambiente giudica il livello di attenzione sull'edilizia scolastica più basso, Trapani figura al 2° posto, Catania al 38°, Messina al 39°, Ragusa al 43°, Palermo al 47°, Caltanissetta al 54°, Agrigento al 57° e Enna al 67° posto.

Eppure gli investimenti, nonostante i tagli, ci sono stati: «Nel 2010 sono stati investiti in Sicilia, in media 34.253,65 euro in manutenzione straordinaria per ogni edificio, e 5.931,85 euro in manutenzione ordinaria. Messina è la città in cui è stato massimo l'investimento in manutenzione straordinaria, che è stato di 105.798,56 euro per ogni edificio. Ad Agrigento va invece la palma della città siciliana in cui si è investito di più in manutenzione ordinaria: 24.324,32 euro per ogni edificio». Ma sono dati del 2010. Non tanto vecchi, se fossimo in condizioni; "preistoria" rispetto agli ultimi tagli agli enti locali previsti nelle manovre estive del governo. Per l'edilizia scolastica ci saranno sempre meno soldi. E le scuole cadenti resteranno sempre lì.





Scuole poco sicure

I dati del Consiglio Nazionale dei Geologi

50.000
scuole in Italia

95% costruito tra il 1900 e il 1990



costruito tra il 1965 e il 1990 46%

57%
non ha il
certificato
di idoneità statica



34%
è ubicato
in zone
sismiche



11%
edifici
nati con
altre destinazioni



90%
edifici
pubblici che
in Sicilia non superano
il test antisismico



ANSA-CENTIMETRI